

Gent.mo Sig. Sindaco

Gent.mo Arch. Vincenzi
Responsabile Uff. Tecnico

A seguito di una nostra segnalazione il Responsabile dell'Ufficio tecnico ha emanato l'Ordinanza N°125 del 20/07/17 con la quale si ordinava alla proprietà dell'ex Consorzio Agrario di provvedere

- alla verifica, messa in sicurezza e **ripristino decoroso della facciata**,
- alla derattizzazione e all'allontanamento di piccioni dall'intera proprietà,
- alla pulizia da erbacce, rifiuti e quant'altro,

Visto il ritardo nell'esecuzione dell'ordinanza abbiamo presentato un'ulteriore interrogazione alla quale ha risposto il Comandante della Polizia Locale affermando che:

"Dalle verifiche eseguite la proprietà ha eseguito sull'immobile la rimozione degli intonaci esterni sia su Via Roma che su Via Ospedale scongiurando la caduta degli stessi sull'area pubblica;"

Invece la proprietà **non ha adempiuto al "ripristino decoroso della facciata"** imposto dall'ordinanza. Il Comandante proseguiva dicendo che la proprietà "Ha assicurato **telefonticamente** l'avvenuta derattizzazione";

Riteniamo che non ci si possa accontentare di questa rassicurazione telefonica, ma che si debba verificare che la derattizzazione sia stata effettivamente eseguita affidandosi a ditta specializzata, verificando le ricevute ed i rapporti di esecuzione della stessa; del resto per qualsiasi altro cittadino cui venga impartito un ordine di esecuzione, non ci si accontenta di una rassicurazione telefonica: non si capisce perché in questo caso questa possa essere ritenuta sufficiente.

Prosegue il Comandante affermando che "per quanto riguarda l'allontanamento dei colombi la questione non è di facile soluzione per la difficoltà di posizionamento delle reti alle aperture"; ma non compete al Comandante giudicare l'eseguibilità di un'ordinanza emessa dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, che se l'ha emessa ha ben valutato il tutto;

Inoltre se l'esecuzione risulta difficile, è solo responsabilità della proprietà, la cui negligenza in questi anni ha determinato tale situazione ed ora è giusto che la risolvano anche se difficile!

Il Comandante continua a contraddire il responsabile dell'Ufficio Tecnico quando afferma che "La pulizia del cortile esterno attualmente non è necessaria in quanto il cortile è completamente oscurato alla vista dall'area pubblica e l'erba presente è secca e ferma da un punto di vista vegetativo. Dall'esterno non sono visibili rifiuti".

Ora con la bella stagione la vegetazione è ben verde e non più ferma e visibile dall'esterno, perché scavalca la cinta muraria su Via Roma.

Se il cortile è oscurato dalla cinta muraria non significa che la pulizia non sia necessaria, anzi **si renderebbe necessario un sopralluogo** per verificare la situazione interna dove potrebbe trovarsi di tutto (da vegetazione alta, ad insetti e ratti, a rifiuti e carcasse di piccioni abbandonati!).

Del resto basta guardare la proprietà da Via Roma per vedere che **viene violato il co.5 dell'art. 25 del regolamento di Polizia Urbana.**

Prosegue il Comandante affermando che "Non è stata emessa una nuova sanzione"; questo ci stupisce alquanto: **la proprietà non esegue l'ordinanza e quindi non si procede nemmeno con una multa?**

Continua il Comandante "Per quanto riguarda la presenza massiva nei pressi dell'ex Consorzio Agrario e più in generale nel centro storico dei cosiddetti "colombi da città", sarebbe da valutare l'avvio di una campagna di riduzione dei capi presenti in numero crescente nel centro cittadino con la collaborazione di una ditta specializzata". **Cogliamo il suggerimento e chiediamo che si proceda in tal senso.**

Prosegue il Comandante affermando che "Il deferimento della proprietà ai sensi dell'art. 650 CP è possibile solo in presenza di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti adottate ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000".

Siccome nell'Ordinanza 125/2017 si citano motivi **igienico sanitari** sentito il competente Ufficio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera di Verona, è evidente sussistano i presupposti previsti dal co.5 dell'art.50 del D. Lgs. 267/2000 per **l'emanazione della relativa ordinanza sindacale contingibile ed urgente**.

Inoltre siccome il Regolamento di Polizia Urbana all'art. 26 co. 8 recita:

" Qualora si renda necessario, per il grave stato di abbandono e/o degrado delle facciate degli edifici di cui al comma 1, il Sindaco, con proprio provvedimento, su proposta motivata dei competenti uffici tecnici comunali, ordina ai proprietari di procedere al ripristino delle facciate in conformità ai criteri dettati dagli uffici stessi".;

chiediamo

di proporre al Sindaco l'adozione delle Ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000

di sollecitare la proprietà al rispetto dell'ordinanza 125 del 20/7/17

Riguardo alla richiesta di collaborazione avanzata dal Sindaco alle altre forze politiche, per trovare una soluzione efficace al problema del degrado, come prima cosa proponiamo al sig. Sindaco

- di sollecitare la Polizia Locale ad effettuare controlli sul rispetto dell'ordinanza 125/2017 (ad es.: verificando le ricevute ed i rapporti di esecuzione della derattizzazione e/o chiedendo un sopralluogo all'interno della proprietà) ed a comminare le sanzioni dovute per il mancato rispetto dell'ordinanza, come avviene per qualsiasi comune cittadino che non adempia ad ordini della pubblica autorità nei tempi previsti
- di emanare le ordinanze previste dall'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e dal co.8 dell'art. 26 del Regolamento di Polizia Urbana in questo ed altri casi

Enrico Scipolo, Capogruppo M5S Bovolone